

## LIBRI

D.C. (DOPO CHRISTIE)

## Contro gli omicidi, il materialismo investigativo di Marx ed Engels

» FABRIZIO D'ESPOSITO

Tutto previsto più di un secolo fa. Dalla globalizzazione al capitalismo finanziario. Era il 1871. E quel circolo vizioso resiste ancora oggi, anno di grazia 2018: "Più macchine, meno lavoratori, più profitti, meno consumatori, più sovrapproduzione". Marx ed Engels, naturalmente.

Solo che in questo caso i providenziali inventori del comunismo – economisti, filosofi e politici allo stesso tempo – sono diventati detective. Il materialismo investigativo per scoprire sì i crimini capitalisti, ma crimini nel vero senso della parola: operai sterminati con iniezioni che inoculano la tubercolosi; disperati che vivono alla giornata – il cosiddetto *lumpenproletariat* parassita, irrecuperabile alla causa comunista – e vengono ritrovati nel Tamigi senza mani o braccia e con il cervello trapanato.

È L'INFERNO del proletariato, come il titolo dell'ultimo giallo materialista di Dario Piccotti, noto per aver trasformato



» **L'inferno del proletariato**  
Dario Piccotti  
Pagine: 523  
Prezzo: 20 €  
Editore: Stampa Alternativa

da anni Marx ed Engels in una coppia di investigatori. Stavolta, nella Londra del 1871, c'è un medico che si sente Dio e ha promesso a un gruppo di capitalisti inquieti di risolvere a loro favore la questione operaia: trasformare gli sfruttati in uomini-macchine tramite amputazioni e interventi al cervello oppure ucciderli somministrando virus mortali. Nelle pagine di Piccotti, sostenute da un imponente apparato bibliografico, i due teorici del materialismo scientifico sono due amici inseparabili di estrazione borghese che discutono, scherzano, amano la cucina e il vino. Persino l'ispettore, Preston, incaricato di sorvegliarli per conto del regime classista inglese, diventa un loro amico e "collega" di indagini.